

Gazzetta del Sud 10 Giugno 2003

Tra i panini caldi nascondevano droga Fratelli arrestati con 760 gr di hascisc

Prendendo a prestito, storpiandolo, il titolo di un famoso film potremmo certamente parlare di pane... droga e fantasia. E ne hanno dovuto avere davvero tanta i fratelli Alessandro e Salvatore Tomasello, rispettivamente di 19 e 27 anni, arrestati dai carabinieri del Radiomobile, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare i due, abitanti l'uno in via Udine l'altro in via Acqua del Conte, sono stati bloccati, a bordo di un motociclo, mentre trasportavano un sacchetto di carta con all'interno due panini caldi e un "panetto" pressato di hascisc dal peso complessivo, secondo, quanto riferito dagli stessi carabinieri, di 760 grammi. Sostanza stupefacente, che, una volta spezzettata e suddivisa in dosi, avrebbe fruttato al dettaglio diverse migliaia di euro. I particolari dell'operazione sono stati chiariti ieri mattina nei locali del Comando provinciale dell'Arma. Il comandante dell'operativo, il tenente colonnello Domenico Pagano, e del tenente Sabatino Piscitello della compagnia Messina-Sud.

Il controllo è scattato nel pomeriggio di sabato scorso quando l'equipaggio di una "gazzella", nel corso di un servizio antidroga, ha notato il motociclo Honda "@150" all'incrocio tra il viale Gazzi e la via del Santo, quasi all'altezza della statua della Madonna. Il conducente del due ruote - i militari non hanno chiarito chi dei fratelli fosse alla guida - nonostante il semaforo, fosse sul rosso ha deciso di proseguire la marcia tanto da "suggerire" l'alt impartitogli poco dopo dalle forze dell'ordine. Probabilmente tutto si sarebbe concluso con la contestazione di una violazione al Codice della strada se non fosse che il troppo nervosismo di Alessandro e Salvatore Tomasello ha richiesto un ulteriore approfondimento del controllo. La curiosità dei militari si è così spostata su quel sacchetto di carta marrone macchiato di olio che, a prima vista, sembrava contenere solo i due panini caldi. È bastata però una occhiata più approfondita che è saltata fuori la sostanza stupefacente.

I due, che non hanno detto né la provenienza né la destinazione del "fumo", sono stati trasferiti nel carcere di Gazzi.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS